

Arte

LA CHIAMATA DI PIETRO E ANDREA ¹

Domenico Ghirlandaio raffigura la vocazione di Pietro e di Andrea nella sua completezza: sono raffigurate tre scene distinte sia nello spazio, sia nel tempo. Le unisce lo stesso ambiente, il lago di Tiberiade, e i personaggi principali, Cristo e i due fratelli. Il lago è, in realtà, uno scorcio di mare incastonato tra montagne, rifacendosi al mare di Galilea. Due città, turre e cinte da salde e possenti mura, si affacciano sulle due rive: sono Tiberiade e Cafarnao. Alberi, boschetti e altra vegetazione crescono rigogliosi e contornano le acque. Il cielo è sereno e solcato da qualche nube; alcuni uccelli volteggiano nell'aria. Sullo sfondo, al centro, avvolta da una forte e intensa luce, si staglia una montagna solitaria e non collegata con il resto della scena, se non dall'acqua. Alcune barche vuote sono attraccate alle rive.

In alto, alla nostra sinistra, Gesù, con il braccio destro alzato nel gesto oratorio, è in piedi sulla riva che parla ai due apostoli che stanno gettando le reti. È l'episodio in cui Gesù chiede ai discepoli di gettare nuovamente le reti dopo una notte infruttuosa e di duro lavoro (Lc 5,1-5). Di fronte a questo "quadretto", ritroviamo Gesù, sulla riva, che guarda i pescatori sulla barca. I più vicini al Salvatore

sono Andrea e Pietro. È la scena che continua il racconto lucano (5,6-10a): al vedere i risultati della pesca, fatta sulla parola di Gesù, c'è grande stupore tra i discepoli, che vedono in quel giovane rabbi il Messia.

Al centro, in primo piano, ritroviamo il Cristo, in piedi, con il braccio destro alzato, mentre la mano sinistra stringe in cintura il mantello di colore blu, mentre la tunica lunga è rossa. Immediatamente dietro si staglia, in piedi, la figura di un uomo dai capelli e dalla barba lunghi: è il simbolo di tutte le profezie dell'Antico Testamento che si sono concretizzate e realizzate in Gesù. Inginocchiati di fronte a lui stanno i due fratelli. Pietro ha capelli e barba ben curati. La veste è scura, mentre il mantello è di colore giallo vivace. Le braccia sono incrociate sul petto. Andrea ha i capelli e la barba molto lunghi; la tunica è rossa e il mantello è scuro. Le mani sono giunte. È il momento in cui vengono investiti della loro missione (5,10b-11): essere «pescatori di uomini».

In tutti e tre gli episodi Gesù è vestito sempre uguale: la tunica rossa è il simbolo della natura umana, mentre il colore blu del mantello è quello della natura divina. Anche Pietro e Andrea sono sempre riconoscibili, perché raffigurati sempre nello stesso modo. Pietro è rappresentato come un antico sentore romano, mentre Andrea viene raffigurato molto somigliante a Giovanni il Battista, di cui era un seguace (Gv 1,35-40). Le tre scene rivelano chi è veramente Gesù e la conseguente presa di coscienza da parte dei due fratelli. La loro chiamata e il conferimento della missione non è solo un evento privato; i due fratelli sono chiamati per essere delle guide (il colore giallo del mantello di Pietro è simbolo della luce, oltre che della grazia divina) per tutti gli uomini di ogni tempo. Devono "pescare" tutti gli uomini e traghettarli verso il porto sicuro, la roccia salda e protettrice, che il Cristo stesso: la montagna avvolta nella luce che si intravede sul fondo e che perfettamente in asse con la figura del Messia in primo piano.

Marcello Panzanini

¹ DOMENICO GHIRLANDAIO (Firenze, 1449 - 1494), *Vocazione di Pietro e Andrea*. Cappella Sistina, Città del Vaticano.